

PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla

Perlustrando paesaggi di memoria

... e c'è che scrivere significa perlustrare i territori della propria memoria, la stessa che ci offre/sottrae figure, simboli, oggetti e si fa leggibile, anche attraverso i ritocchi imperfetti delle sue cicatrici... e movimento incessante - la vita/viaggio e le sue regole/gioco - tra cose che sono ritualmente se stesse o, piuttosto, irriducibile altro da sé... e mutevolezza del mondo, in virtù delle sue moltiplicazioni prospettiche, anamorfie, improbabilità... e fuga di senso, laddove il reale, *specchio specchio delle mie brame*, finisce col perdersi chissà dove, magari tra echi riflessi incongruità vertigini invereconde e diffrazioni ... e voce talvolta piana di surreale leggerezza, talvolta irruente di bizzarrie e perturbanze...

E c'è che scrivere significa tormentoso congetturale assedio di domande e quiete risposte dove soggiornare liberamente... e dettagli, schegge sfuggenti, da arpionare come un miniaturista attraverso uno sguardo-teca, per poter ricostruire insieme e ad essi arrendersi quali centri eterni di vite osservate... e velo, di riflessioni e di emozioni che si intrecciano, tramate di allitterazioni metafore analogie bisticci figure etimologiche, attraverso le quali sagomare apparire rivelare e, per quanto concesso, svelarsi... ed enormità ed abnormità esistenziale e storica, inanellamento di argomenti che si fondono e approfondano... significa giocare in un

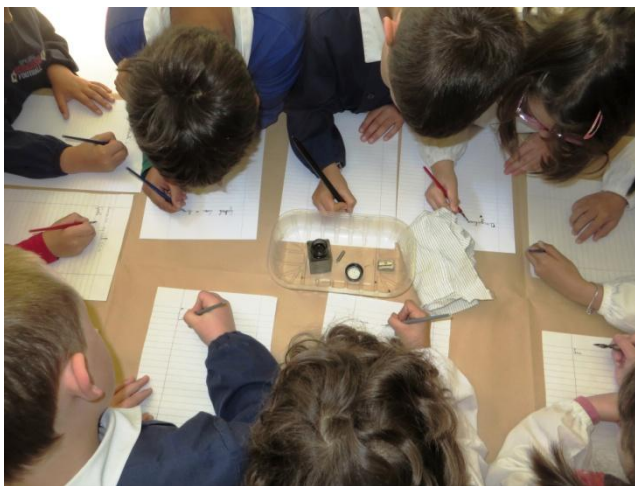
Angelarosa Trevi
(continua a pag. 2)

Al Museo della Scuola

I vecchi banchi del Museo della Scuola di Vetralla sono tornati ad animarsi con le voci argentine degli alunni delle classi seconde della scuola primaria di Cura di Vetralla che hanno inaugurato le visite al Museo.

La "mattinata al Museo" prevede la visione di una parte delle testimonianze video raccolte tra gli anziani che hanno frequentato le scuole di Vetralla come studenti o come insegnanti. Scarpe chiodate, cartelle di legno, pennini, due castagne per merenda... un breve viaggio nella memoria, poi la sperimentazione pratica della scrittura con pennino e inchiostro. Come si fa non fare le macchie sul foglio bianco? Ci vuole l'aiuto della maestra. E la lentezza della scrittura - la stessa degli amanuensi medievali - si impadronisce dei piccoli alunni, dettando i ritmi della scuola d'un tempo.

E le tanto temute "punizioni" di cui si è sentita l'eco nei racconti dei nonni o dei bisnonni: le bacchettate sulle mani, sulle nocche gelate d'inverno, o in ginocchio sui ceci, davanti alla classe, qualche volta con le orecchie d'asino in testa. C'era anche il rischio di finire dietro la lavagna, a rimuginare da soli sulle malefatte compiute. La cartella di cartone vulcanizzato, l'astuccio di legno e il libro di lettura del 1924, così diverso - con le sue figu-



rine in bianco e nero - dai libri colorati di oggi.

Il Museo della Scuola di Vetralla (www.museodellascuolavetralla.com) non è solo luogo di conservazione di oggetti legati alla vita scolastica e nemmeno ricordo di un piccolo gruppo locale, ma espressione di una memoria collettiva che diventa bene culturale, patrimonio della comunità.

Il Museo della Scuola di Vetralla comprende anche l'Archivio Storico della Direzione Didattica di Vetralla che conserva i documenti scolastici dal 1876 al 1990. Particolarmente interessante la raccolta di registri degli insegnanti della scuola elementare che contengono la "cronaca della scuola": un quadro della vita scolastica e sociale dagli anni Venti agli anni Sessanta.

Nell'ambito delle attività del Museo, giovedì 4 maggio, alle ore 16.30, presso l'aula magna "P. Fantozzini" in piazza Marconi, sarà presentato il libro dell'insegnante Teresa Blasi Pesciotti "Schegge", con ampi riferimenti al mondo della scuola, edito da Ghaleb. L'incontro è libero e aperto a tutti.

Perlustrando paesaggi di memoria

"campo verde ove, dando spazio alle ali, parole, colori e suoni vanno verso l'esito felice"(Gatto)... e sfruttare il valore originario - *onesto*, per dirla con Saba - delle parole tangibili e terrene... e avere corporale fiato poetico ad ogni risveglio giornaliero, fiato che spazza, come tramontana, tutto il superfluo e fa di te un intenso "radiografo", perché *"la poesia è la radiografia del mondo e la radiografia è la poesia dell'uomo"* (Diez)... e c'è che la pressante richiesta dei miei Pizzicalaluna *"maestra, che ci impari come si impara a scrivere"* io la passo direttamente ai "Seicento", gli intellettuali della Lettera, perché... *ci imparino*. Chissà! Ah, perché ci correggano, anche. Rispettando la nostra evidente fanciullesca incorreggibilità!

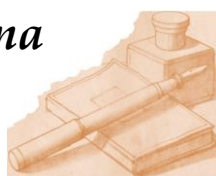
Angelarosa Trevi

Agenda di maggio

Questi gli appuntamenti del mese.

- Mercoledì 3: prove INVALSI di italiano nelle classi seconde e quinte delle scuole primarie.
- Giovedì 4: ore 16.30, presso l'aula magna "P. Fantozzini", presentazione del libro di Teresa Blasi Pesciotti "Schegge", Ghaleb Editore.
- Venerdì 5: prove INVALSI di matematica nelle classi seconde e quinte delle scuole primarie.
- Lunedì 8: Sposalizio dell'Albero, classi quarte delle scuole primarie.
- Lunedì 8: ore 15.30: merenda digitale presso la primaria di Vetralla.
- Giovedì 11: Consigli di Intersezione nelle sc. dell'infanzia, dalle ore 16.10.
- Giovedì 18: Consigli di Interclasse nelle sc. primarie, dalle ore 16.00.
- Sabato 20: sala S. Nicola, a Blera, presentazione del lavoro *"Favole e leggende intorno al Mignone"*, a cura dei ragazzi della scuola media
- Lunedì 22: Consigli di classe, scuola media di Blera, dalle ore 15.00, sez. B
- Martedì 23: Consigli di classe, scuola media di Blera, dalle ore 15.00, sezz. A e C.
- Giovedì 25: Collegio docenti, ore 16.20.

C'era una volta...



17 marzo 1947

Il giorno 14 il sig. Ispettore era venuto a Vetralla per sottoporre la mia classe alla visita del triennio. Ma io ero assente in quanto, munito di regolare permesso, avevo dovuto recarmi al Provveditorato per sistemare la mia posizione amministrativa e giuridica. Il contratto mi ha procurato dispiacere.

21 marzo 1947

Nota con una certa intima soddisfazione che da alcuni giorni gli alunni osservano scrupolosamente l'orario di entrata. Anche quelli che sono costretti a fare chilometri di strada sono puntuali.

24 marzo 1947

Come mi ero prefisso il mese scorso, ho battuto molto sulla composizione facendo esercitare tutti i giorni gli alunni alla esposizione orale di fatti nuovi, di osservazioni e di lezioni. Il risultato che ne ho ottenuto, se da un lato è stato alquanto soddisfacente, dall'altro è stato pressoché nullo. Difatti, mentre l'espressione si è resa più viva e più ricca, il dialetto non è molto scomparso. Spero comunque di ottenere di più nel prossimo mese.

31 marzo 1947

Siamo alla fine del mese. Il programma è stato completamente svolto. Ho battuto molto sull'avviamento al comporre e sul calcolo orale ottenendo soddisfacenti risultati. Anche nella lettura sono riuscito ad avere dei buoni miglioramenti.

Per il prossimo mese conto che intensificando il mio lavoro potrò riuscire a portare molti al grado di maturità.

2 aprile 1947

Diamo oggi le vacanze pasquali che si protrarranno fino al giorno 8. Ho voluto spiegare in breve le cerimonie religiose della Settimana Santa soffermandomi più a lungo sulla Domenica di Resurrezione.

8 aprile 1947

Eccoci di nuovo a scuola. Ritengo opportuno, per alcuni giorni, ripetere il programma del mese prece-

dente poiché penso che nei giorni di vacanza gli alunni abbiano dimenticato le nozioni già apprese.

12 aprile 1947

Sono pervenute oggi dalla Direzione tre circolari; una della Federazione Naz.^{le} della Scuola Elementare, Sindacato Prov.^{le} di Viterbo; un'altra dal Sindacato N.^{le} della Scuola Elementare e la terza dell'Ispettore scolastico.

La prima, dopo aver enumerato le rivendicazioni urgenti della classe magistrale che da un anno furono presentate agli organi centrali competenti senza che esse venissero prese in considerazione, comunica che il Comitato Direttivo del Sindacato Naz.^{le} ha determinato la sospensione del lavoro a partire dal 14 del corrente mese. Detto sindacato, con propria circolare, cioè la seconda, fa appello al senso di solidarietà dei colleghi di tutta Italia perché diano prova di consapevolezza sociale per la giusta causa comune.

A mio avviso è doloroso che il Governo non abbia voluto dare ascolto alle voci di noi insegnanti che, pur essendoci stata riconosciuta la qualifica di dipendenti statali, siamo poi esclusi dalla maggior parte delle provvidenze che a questi vengono concesse con l'apertura dei ruoli, il trattamento di quiescenza, etc.

D'altra parte però debbo confessare che l'astensione dal lavoro in epoca ormai prossima alla chiusura dell'anno scolastico viene a determinare uno stato di effettivo disagio sia per l'andamento scolastico, sia per quanto concerne le famiglie.

Archivio Storico dell'Istituto Comprensivo "Piazza Marconi" di Vetralla
Anno scolastico 1946-47

Ins. Remo Sanetti - Dal Registro della classe II, Scuola elementare di Vetralla

Contatti:


Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi"

Piazza Guglielmo Marconi, 12 - 01019 Vetralla - Tel. e Fax: 0761.477012

E.mail: vtic83600r@istruzione.it

PEC: vtic83600r@pec.istruzione.it

Web: www.icpiazamarconi.gov.it

 IC Piazza Marconi